

ABBONAMENTO

Ufficio a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

OPERE DI INSEGNAMENTO

Perchè si combatte

Sembra che le due cose non vadano d'accordo - eppure sono indipendenti l'una dall'altra.

Per una semplice ragione; e cioè che - diplomaticamente, ufficialmente parlando - trattativa di pace, degnasi di questo nome, non esistono.

Vi sono dei bravi signori turchi e italiani - gli uni e gli altri molto riguardevoli nei rispettivi paesi - gli uni e gli altri provveduti di sufficienti voci in capitolo presso i rispettivi governi - e questi signori, costoro - per combinazione... per una vera fortunata combinazione, trovandosi insieme in lavizzera, si sono messi a ragionare della guerra - e un bel giorno si sono scambievolmente domandati:

« E non sarebbe meglio se si facesse la pace? »

« E' incerto chi ne avesse più voglia - se gli italiani od i turchi - ma si può asserire con grande probabilità... che se avevano una gran voglia tutti e due. »

« Si sa, le parole son come le ciliegie... o gli schiacci... che l'uno tira l'altro - e di chiacchiera in chiacchiera la conversazione prese un tale andamento che - sempre per... combinazione... qualche cosa ne venne agli orecchi di tutti i Governi d'Europa. »

« I quali si affrettarono a domandare: - Ma che c'è di vero? »

« Impossibile, pertanto, sospendere l'azione delle armi finchè non vi ha trattativa ufficiale - finchè cioè non si ha quello stato di « detente » che permette ai due belligeranti di accostarsi direttamente per trattare con la propria bocca... ma non dei cannoni... l'ulteriore « quid agendum ».

« Oggi questo stato di « detente », tra l'Italia e la Turchia non c'è. L'una e l'altra hanno dei bravi cittadini - molto scaltretti - che si sono adunati in territorio neutro per discorrere di quello che potrebbe tornar utile all'una e all'altra - ma questi « discorsi » sono « senza impegno » dei committenti - anzi, apparentemente, non vi sono neppure dei « committenti ».

« Perciò Italia e Turchia continuano ad essere in Libia in Cirenaica e nel

« E'gea quelle che erano prima che il fortunato « caso » di Ouchy accadesse. Solo quando i « discorsi » da privati saran divenuti « ufficiali » - quando cioè dalle chiacchiere personali si sarà passati ai « preliminari », come accade a Villafranca ed a Leoben - solo allora - le armi rientrano nella inoperosità. »

« Dapprima con un armistizio - poi con un trattato. »

« Se mai la contraddizione è di fatto - ma giuridica no. »

« E se vi pare una buria - magari di cattivo genere - pigliatela con la diplomazia che se ne diletta - ed anche con la qualità speciale della gatta che essa ora ha tra le mani e che è dura, da pelare, assai. »

« Certo punto dell'azione che un plotone della sua compagnia distaccato a qualche distanza era minacciato da un folto gruppo di arabi e poiché il plotone non poteva avvedersi del pericolo a causa della conformazione del terreno bisognava informarlo ad ogni costo. Non si erano bandiere di segnalazione. Non si poteva mandare nessuno per non esporlo sul tratto di terreno battuto dal fuoco nemico: occorreva un megafono, ma dove trovarlo? Il tenente non si diede per vinto e toltesi rapidamente un gambale lo accortosi a guida di corni e lo portò alla bocca urlandosi dentro. L'allarme fu udito ed il plotone con un abbaio si salvò dall'agguato del nemico. »

« Due ascari ed un gradato inviato in pattuglia esplorante udirono ad un tratto un fiacchiere rabbioso di proiettili partenti dai dirupi di un vallone nel quale procedevano. I tre arabi si gettarono per terra fuggendosi morti. Alcuni regolari turchi balzarono allora di dietro ai massi ove erano nascosti e si precipitarono sui creduti morti, ma quando essi si chinarono per frugarli, questi si alzarono di scatto e con i loro coltelli darvici freddarono gli amici di Enver Bey. »

« Le pattuglie impiegarono tutta la notte successiva al combattimento a seppellire i morti e a ritirare i feriti trasportandoli sui numerosi cammelli. I nobili informatori riferiscono particolari rassicuranti circa gli effetti del nostro fuoco. La nostra cavalleria durante un'operazione sul fronte delle posizioni da noi conquistate ha trovato molti cadaveri tutt'ora insepolti ed in un solo punto ne ha potuto contare ben 154 ammucchiati durante il combattimento. »

« Il comandante turco non si mosse da El Hascan che verso sera Quando vide la sua gente in fuga disordinata inseguita dai nostri e che non era più possibile ristorare la fortuna con nuovi armati si ritirò a Suani Ben Aden. »

LA GUERRA

Dopo la sanguinosa battaglia di Zanzur

2000 arabo-turchi fuori combattimento

La ritirata sul Gharlan

Tripoli 24 - Ufficiale - Salvo qualche fuocina sparata qua e là lungo le nostre linee contro i predoni, tutto è tornato in apparenza tranquillo, dopo la giornata del 20 che fu veramente importante. Si può calcolare con sicurezza che il nemico abbia impegnato contro di noi in quel giorno la totalità o quasi totalità delle forze sue. Certo le nostre truppe non ebbero di fronte meno di dodici o quindicimila armati, provenienti da tutte le direzioni. Il nemico si ritirò subito nella sera e nella notte sui punti arretrati di Fondue Ben Gashir e Suani Ben Aden, per sottrarsi all'azione nostra mandando solo piccoli reparti in cerca di feriti e a seppellire i morti. La vastità del campo di battaglia ha impedito di numerare le perdite nemiche, ma esse secondo quanto si è potuto vedere e quanto viene riferito salgono a non meno di duemila uomini fuori combattimento con morti in proporzione assai rilevante. »

Le pattuglie impiegarono tutta la notte successiva al combattimento a seppellire i morti e a ritirare i feriti trasportandoli sui numerosi cammelli. I nobili informatori riferiscono particolari rassicuranti circa gli effetti del nostro fuoco. La nostra cavalleria durante un'operazione sul fronte delle posizioni da noi conquistate ha trovato molti cadaveri tutt'ora insepolti ed in un solo punto ne ha potuto contare ben 154 ammucchiati durante il combattimento. »

Il comandante turco non si mosse da El Hascan che verso sera Quando vide la sua gente in fuga disordinata inseguita dai nostri e che non era più possibile ristorare la fortuna con nuovi armati si ritirò a Suani Ben Aden. »

I capi arabi tutti presero parte al combattimento stando indietro alle rispettive mahlah eccitando i combattenti con grida o frustando quelli che mostravano di voler ritirarsi. Nella seconda fase del combattimento avvoltosi a sud dell'ovasi di Zanzur sulle due file di tiro dei cannoni delle navi e di quelle delle nostre opere si mostrarono veramente la solidità, lo slancio e la risolutezza delle nostre truppe. Il nemico scosso, dopo avere retrocesso a Suani Ben Aden e Fondue Ben Gashir sembra ora deciso ad una ulteriore ritirata sul Gharlan dove cerca di avviare le mahlah della costa. Ma quelle di Gafana, di Zanzur, di Zavia e di Zuara si rifiutano di abbandonare le loro regioni per un luogo di clima più rigoroso al quale non sono abituate. Fra le tribù del Gafana e quelle del Taruna sono poi sorti seri dissidi a causa di preferenze usate fra loro dai turchi circa ai pascoli del bestiame e vi sono state vie di fatto. Una esplorazione fatta dall'aviatore de Novellis sulla regione e sopra i campi nemici conferma questa notizia. »

La Squadra italiana nelle acque di Chio

Costantinopoli 24. - Il governo dell'Isola di Chio telegrafa che uavi da guerra italiana, riunita presso l'Isola di Feret, hanno eseguito manovre e sono poi ripartite. »

La fandonie del "Matin," a proposito della pace

L'Italia vuole l'assoluta sovranità in Libia

Roma 24. - Ufficiale. - Un telegramma da Parigi reca quanto segue: « Il Matin dice che in seguito ad una inchiesta da esso fatta può affermare che le proposte italiane telegrafate il 21 settembre a Costantinopoli dichiarano che l'Italia non solleva alcuna opposizione all'alta sovranità del Sultano sulla Libia e che il Sultano sarà rappresentato nella Libia da un alto funzionario: che la Turchia conserverà alla Libia una grande autonomia e ritirerà le sue truppe. Questa seconda il « Matin » sarebbe la sostanza delle proposte italiane che da due giorni si trovano nelle mani del governo ottomano. E' certo che esse contengono una importante concessione per parte dell'Italia ma tale concessione in realtà non ha che un valore teorico. Questa non è una concessione che abbia un carattere di accomodamento e che apporti un vantaggio positivo; tale è almeno l'opinione a Costantinopoli. Essa adunque provocherà molto probabilmente contro proposte turche. »

L'informazione del « Matin » è assolutamente priva di fondamento. Il governo italiano, come ha sempre dichiarato, non intende affatto derogare al decreto, convertito in legge che pone la Tripolitania e la Cirenaica sotto la sovranità piena ed intera dell'Italia. »

« ammontano a L. 123 milioni, che aggiunte alle precedentemente concesse danno un totale di L. 339 milioni. Il totale complessivo è di L. 403 milioni. »

« Il primo prelevamento fu fatto con decreto 25 settembre 1911 e il periodo trascorso da quel tempo comprende 841 giornate di guerra. »

« La cui spesa giornaliera è quindi di L. 1.182.000. »

« E' da notarsi che tali spese vanno crescendo dal primo periodo in cui occorre noleggiare piroscafi e approvvigionarsi. »

« Di questi 403 milioni, sono imputabili 344 nell'esercizio 1911-12 il rimanente in quello 1912-13. »

« Gli avanzi degli esercizi precedenti, quella del 1910-12 (57 milioni) e quello del 1911-12 che è di circa 75 milioni andranno per far fronte alle spese di guerra; per la differenza di 281 milioni si provvederà, per la legge 28 maggio 1911, con l'avanzo del settembre, che principando con il 1912-13 termina con il 1917-18. »

« Di modo che per molti anni ancora, potremo fronteggiare le spese di guerra, senza ricorrere a credito né ad appalti di tasse. E' bene che la Porta lo tenga presente. »

I conflitti della Turchia negli Stati balcanici

Costantinopoli 24 - Si crede che sia stato per ordine del ministro della guerra che le munizioni serbe siano state trattenute e restino ad Uskub. La tensione dei rapporti turco-bulgari i quali lasciavano realmente temere negli scorsi giorni che si verificassero avvenimenti in occasione delle manovre bulgare e la concentrazione delle truppe bulgare alla frontiera sembrano senza fondamento. Si assicura che le conversazioni intraprese tra la Turchia e gli ambasciatori a proposito delle riforme da attuarsi nel Libano si avviano alla conclusione. »

La commissione degli affari esteri avrebbe finalmente elaborato un esplicito rapporto e sarebbe sul punto di armare il protocollo. La somma posta a disposizione delle autorità di Derna per indennizzare le famiglie danneggiate dai disordini ascende a 20 mila lire turche. »

L'arrivo di nuovi prigionieri turchi in Italia

Gaeta 24. - E' giunto il piroscafo « Favignana » proveniente da Derna con undici dei quarantuno prigionieri fatti nella battaglia di Derna. I prigionieri sbarcheranno domattina. »

LA LIBERAZIONE DELLA MISSIONE SAN FILIPPO L'ingenuità dell'Italia

Roma 25 - Il rilascio dei funzionari turchi da parte nostra si starebbe già effettuando e qualcuno degli ufficiali prigionieri che si dicono ammalati avrebbe già ricevuto il permesso di tornarsene in Turchia. »

« Il « Giornale d'Italia » a questo proposito scrive: « Ci consta che fino ad oggi il nostro governo non ha avuto ancora alcuna notizia della missione Sforza San Filippo, il cui rilascio avrebbe dovuto essere, se non simultaneo, immediatamente successivo a quello dei prigionieri turchi con tanta generosa premura, non vogliamo dire con tanta dabbennaggine se sono lasciati partire alla stichichella dalle nostre autorità. »

« Non sarà inutile ricordare che allo scoppio delle ostilità la missione fu sorpresa a Roana e tratta in cattività dai turchi con evidente sfregio di ogni sentimento di lealtà bellica e di ogni elementare norma del diritto delle genti. Né l'ambasciata germanica sotto la protezione della quale erano rimasti i sudditi italiani delle provincie turche non credette o non poté far nulla per imporle la deliberazione. »

« Ora la Turchia si trova nell'occasione di dover compiere un dovere di lealtà al quale si è sempre rifiutata dando esempio di arrendevolezza e di fiducia per il rilascio degli ostaggi. Abbiamo noi saggiamente operato? Ci è leuto dubitare e auguriamoci di sbagliarci. Speriamo che i turchi non vengano a raccontarci che gli arabi del Gebel non vogliono permettere alla missione di partire da Gaser Jafen o quacuna delle loro consuete passate con le quali da un anno ci vanno allegramente prendendo in giro fra i sorrisi ironici e di compiacimento delle alleate e delle amiche. »

Il gen. Garioni è malato

Roma 24. - Si annuncia che il gen. Garioni ritornato in licenza dopo la battaglia di Sidi-Ali, e recatosi a Venezia capite del fratello, assessore comunale, è ora giacente a letto per un'infezione tifoidea, fortunatamente pare non grave. »

Il telefono del « Paese » porta il N. 2-11.

La delegazione austriaca in visita dell'imperatore Francesco Giuseppe

Vienna, 24. - L'imperatore ha ricevuto a mezzogiorno la Delegazione Ungherese e Austriaca. Rispondendo agli indirizzi di omaggio dei due presidenti, l'imperatore ha pronunciato il discorso del trono nel quale ha ringraziato per gli omaggi rivoltigli ed ha soggiunto: « Le nostre relazioni con tutte le potenze continuano ad essere improntate sempre e dovunque ad un carattere amichevole. Basandoci sulla nostra alleanza stretta e sperimentata durante lunghi anni colla Germania e coll'Italia la nostra politica estera è diretta ora come prima alla tendenza di contribuire al mantenimento della pace pur tutelando gli interessi della monarchia. »

« Con sincera simpatia seguiamo gli sforzi degli uomini di Stato italiani e turchi, miranti a trovare con uno scambio di vedute dirette e non impegnative una base per la pace o-

« novole per entrambe le parti. Riguardo alla situazione non chiara nel prossimo Oriente il mio governo ha preso l'iniziativa di uno scambio di vedute fra le potenze, dal quale è risultato il desiderio unanime di tutti gli interessati di vedere mantenuta la tranquillità e lo « status quo » nel Balcani. »

« Grazie alle nuove leggi militari il nostro esercito e la nostra marina hanno ottenuto un felice rafforzamento dei loro effettivi di pace, sebbene sia stato considerevolmente alleviato il servizio attivo. »

« Le esigenze della mia amministrazione della guerra, per quest'anno sono state, tenendo conto della situazione finanziaria dei due stati, ristrette alla misura indispensabile. Lo sviluppo della nostra marina da guerra, che è stato iniziato, porrà la nostra flotta in condizioni di soddisfare in un grado più elevato al bisogno crescente di proteggere i nostri interessi economici. »

Il discorso dell'imperatore è stato accolto da vivi applausi.

L'importante seduta di ieri del Consiglio Comunale

Il Consiglio, unanime, vota una medaglia d'oro al gen. Caneva - Il problema carcerario e l'opera della Giunta - Per il trasporto di una baraccatettoia in braida Bassi.

Il Sindaco comm. Picelle dichiara aperta la seduta alle 14 25

Data lettura del verbale della precedente seduta, che risulta approvato senza discussione, il segretario dott. Doretta fa l'appello nominale dei consiglieri.

Risultano presenti: Calotti, Cremese, Perusini, Nimis, di Prampero, di Trento, Renier, Tontoi, Beltrandi, Larocca, Antonini, Magistria, Ortolani, Gori, Luzzatto, Della Schiava, Bisgrado, Bosetti, Lizzi, Conti, Venier, Pico, Zuliani, della Porta, Guesuitta, Pagani.

Sussano la loro assenza: Salvadori, Bazzi e Girardini.

Vengono pregati a fungere da scrutatori i cons. sigg. Antonini, Gori e Grossese.

Per una med. d'oro al gen. Caneva

Fra il religioso silenzio del Consiglio il Sindaco Picelle dice:

Egregi Colleghi

Il nostro valoroso concittadino, S. E. il generale Carlo Caneva è tornato in patria, dopo avere con militare fermezza e con sapiente attività, compiuto il suo dovere per la grandezza d'Italia. La Giunta ha creduto di farsi interprete del sentimento della cittadinanza e del Consiglio proponendovi di presentare una modesta attestazione di affetto a quest'uomo egregio, che tanto ha fatto per il suo paese, e che noi con legittimo orgoglio possiamo dire nostro concittadino.

S. E. il Generale in capo all'Esercito d'Africa dopo avere con grande valore e costante successo esaurito il programma dal governo commessogli, quello cioè dell'occupazione di tutta la costa della Tripolitania e della Cirenaica, dopo undici mesi di permanenza in Libia, ha rassegnato a Roma i poteri affidatigli, lasciando in eredità ai suoi successori una posizione chiara e sicura, ch'egli seppe raggiungere con impareggiabile sapienza, con risparmio di vite umane, con non interrotte vittorie.

Udite si associa con particolare sentimento all'intera nazione, che ha accolto al suo ritorno il generale Caneva con attestazioni di fervida riconoscenza, con plauso sincero ed entusiastico, lista e fiera che egli sia stato insignito del grado di generale d'esercito, massimo della nostra gerarchia militare, a cui lo portarono il suo valore e la sua saggezza.

All'egregio Uomo, che ha compiuto così gloriosamente la sua alta missione dinanzi al paese, noi esprimiamo la nostra deferente ammirazione, e come testimonianza modesta dei nostri sentimenti, come segno di affetto e di omaggio riconoscente della sua città, vi proponiamo di offrirgli una speciale medaglia d'oro.

La nobile lettera di adesione dell'on. Girardini

Il segretario dott. Doretta fa quindi lettura della nobile lettera con cui l'on. Girardini, giustificando la sua assenza, aderisce alla proposta della Giunta

Ed ecco senz'altro la lettera: Udine, 24 settembre 1912. Ill.mo sig. Sindaco, Mi rincuora che una indisposizione, m'impedisca di recarmi quest'oggi in

« novole per entrambe le parti. Riguardo alla situazione non chiara nel prossimo Oriente il mio governo ha preso l'iniziativa di uno scambio di vedute fra le potenze, dal quale è risultato il desiderio unanime di tutti gli interessati di vedere mantenuta la tranquillità e lo « status quo » nel Balcani. »

« Grazie alle nuove leggi militari il nostro esercito e la nostra marina hanno ottenuto un felice rafforzamento dei loro effettivi di pace, sebbene sia stato considerevolmente alleviato il servizio attivo. »

« Le esigenze della mia amministrazione della guerra, per quest'anno sono state, tenendo conto della situazione finanziaria dei due stati, ristrette alla misura indispensabile. Lo sviluppo della nostra marina da guerra, che è stato iniziato, porrà la nostra flotta in condizioni di soddisfare in un grado più elevato al bisogno crescente di proteggere i nostri interessi economici. »

Il discorso dell'imperatore è stato accolto da vivi applausi.

Il Sindaco comm. Picelle dichiara aperta la seduta alle 14 25

Data lettura del verbale della precedente seduta, che risulta approvato senza discussione, il segretario dott. Doretta fa l'appello nominale dei consiglieri.

Risultano presenti: Calotti, Cremese, Perusini, Nimis, di Prampero, di Trento, Renier, Tontoi, Beltrandi, Larocca, Antonini, Magistria, Ortolani, Gori, Luzzatto, Della Schiava, Bisgrado, Bosetti, Lizzi, Conti, Venier, Pico, Zuliani, della Porta, Guesuitta, Pagani.

Sussano la loro assenza: Salvadori, Bazzi e Girardini.

Vengono pregati a fungere da scrutatori i cons. sigg. Antonini, Gori e Grossese.

Per una med. d'oro al gen. Caneva

Fra il religioso silenzio del Consiglio il Sindaco Picelle dice:

Egregi Colleghi

Il nostro valoroso concittadino, S. E. il generale Carlo Caneva è tornato in patria, dopo avere con militare fermezza e con sapiente attività, compiuto il suo dovere per la grandezza d'Italia. La Giunta ha creduto di farsi interprete del sentimento della cittadinanza e del Consiglio proponendovi di presentare una modesta attestazione di affetto a quest'uomo egregio, che tanto ha fatto per il suo paese, e che noi con legittimo orgoglio possiamo dire nostro concittadino.

S. E. il Generale in capo all'Esercito d'Africa dopo avere con grande valore e costante successo esaurito il programma dal governo commessogli, quello cioè dell'occupazione di tutta la costa della Tripolitania e della Cirenaica, dopo undici mesi di permanenza in Libia, ha rassegnato a Roma i poteri affidatigli, lasciando in eredità ai suoi successori una posizione chiara e sicura, ch'egli seppe raggiungere con impareggiabile sapienza, con risparmio di vite umane, con non interrotte vittorie.

Udite si associa con particolare sentimento all'intera nazione, che ha accolto al suo ritorno il generale Caneva con attestazioni di fervida riconoscenza, con plauso sincero ed entusiastico, lista e fiera che egli sia stato insignito del grado di generale d'esercito, massimo della nostra gerarchia militare, a cui lo portarono il suo valore e la sua saggezza.

All'egregio Uomo, che ha compiuto così gloriosamente la sua alta missione dinanzi al paese, noi esprimiamo la nostra deferente ammirazione, e come testimonianza modesta dei nostri sentimenti, come segno di affetto e di omaggio riconoscente della sua città, vi proponiamo di offrirgli una speciale medaglia d'oro.

La nobile lettera di adesione dell'on. Girardini

Il segretario dott. Doretta fa quindi lettura della nobile lettera con cui l'on. Girardini, giustificando la sua assenza, aderisce alla proposta della Giunta

Ed ecco senz'altro la lettera: Udine, 24 settembre 1912. Ill.mo sig. Sindaco, Mi rincuora che una indisposizione, m'impedisca di recarmi quest'oggi in

Il Sindaco prende la parola per parlare del...

Problema carcerario nella città nostra

Egli accenna alle penose e tristissime condizioni in cui si trovano le nostre carceri...

Fine dal luglio 1908 la Giunta Municipale faceva presente al Prefetto che il Comune sarebbe stato disposto a cedere gratuitamente l'area per la costruzione di un nuovo carcere...

a) Per le infelicitissime condizioni dell'attuale edificio, più volte lamentate dalle Commissioni visitatrici;

b) Per collocare nel Palazzo del Tribunale anche la Corte d'Assise, che l'Amministrazione Comunale non può più oltre lasciare nei locali dell'Ospedale Vecchio...

Nel giugno 1909 il Ministero dell'Interno assicurava che avrebbe provveduto alla costruzione con la sollecitudine consentita dal Bilancio...

In pari tempo il Procuratore del Re di Udine confermava che il Ministero dell'Interno era venuto nella determinazione di costruire in questa città un nuovo carcere giudiziario...

Al Ministero dell'Interno fu mandata la copia della deliberazione Consigliare insieme ad una pianta della Città e ad una relazione illustrativa dell'area da acquistarsi...

Nel marzo 1910 si sollecitò una decisione definitiva; ma, con grande sorpresa dell'Amministrazione Comunale, venne una proposta del tutto nuova per risolvere il problema delle carceri...

Agli ultimi del 1910 ai Rappresentanti del Comune ed all'on. Girardin S. E. P. On. Calissano si mostrò alquanto dalle migliori disposizioni e promesse di riprendere in esame la questione...

Nel giugno 1911 giunse assicurazione che, avendo il Ministero del Tesoro nella opportunità di chiedere al Parlamento i fondi speciali occorrenti allo scopo, era stata disposta la sollecita redazione del progetto...

L'Amministrazione Comunale rispose alla R. Prefettura ricordando che, a parte la mancanza di fondi in città (se non a prezzi veramente enormi) per edifici del genere, fino dal 1908 si erano presi impegni coll'ospedale civile e con altri proprietari per l'apportamento offerto, il quale trovavasi a brevissima distanza dalla città...

L'On. Giolitti con lettera 19 Dicembre 1911 rispondeva che teneva sempre presente la necessità della costruzione del nuovo carcere ad Udine, al quale scopo non avrebbe mancato di presentare al più presto il progetto di legge per la concessione dei fondi occorrenti...

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

«Il Prefetto G. Brunialti»

Rubrica commerciale

Fallimento Varnoria

Fallimento Gaia

Fallimento L. V. Boltrano

Fallimento L. V. Boltrano

Fallimento L. V. Boltrano

Fallimento L. V. Boltrano

Fallimento L. V. Boltrano

Fallimento L. V. Boltrano

Fallimento L. V. Boltrano

Fallimento L. V. Boltrano

Notizie dal Friuli

da Latisana

da Pordenone

da Cividale

da Palmanova

da Aviano

da Corno di Rosazzo

da Codroipo

da Codroipo

da Codroipo

da Codroipo

da Prata di Pordenone
Tiro a volo
Club Tiro a Volo di Prata di Pordenone indica domenica 29 settembre 1912 una grande gara di tiro al piccione col seguente programma:
Ore 13 - Piccioni prova.
Ore 14 - Tiro Sentinone.
Ritiratura L. 12, non soci L. 15, 5 piccioni a metri 24 - Gara fino a metri 27.
I. premio L. 150, II. id. 75, III. id. 50, IV. id. 50, V. id. 40, VI. 25.
E' permessa una seconda iscrizione a L. 10, per chi avesse mancata la prima. Venti iscritti sarà abolita la seconda iscrizione.
L'iscrizione resta aperta, per i non presenti, sino alla fine del secondo turno.
Regolamento di Milano - Armamento - Buffet e Restaurant sul campo di tiro.
Restando premi ed entrate, si potranno portare tutte le modificazioni che si ritenessero opportune.

da Villa Santina
Attenuti alle armi
24. - Giunge oggi notizia da Pesaris che l'altro giorno, in località Launa certo Rupli Giuseppe ventottenne da Prato Carnico, recatosi a falciare del fieno, rimase vittima di un grave accidente.
Se ne stava per uscire al lavoro dalla capanna ove aveva riposato, ed aveva con se, oltre alla falce, un vecchio fucile carico, portato per difendersi dall'orso che si dice girovaghi in quei dintorni, quando, non si sa come di preciso, l'arma esplose ferendolo al costato sinistro.
La ferita a tutta prima non parve grave, e si sperava in una guarigione vicina; ora invece in seguito a sopravvenute complicazioni, lo stato del ferito è peggiorato e si teme per la sua vita.

Camera di Comm. di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 settem. 1912.
RENDITA 5 1/2 0/0 netto 97.89
» 5 1/2 0/0 netto 1902 97.80
» 5 0/0 97.68

AZIONI
Banca d'Italia 1458.75 | Ferrovie Medit. 418.48
Ferrovie Merid. 527.75 | Società Veneta 189.50

CAMBII (obbligazioni a vista)
Francia (oro) 101 95 | Friburgo (cedola) 268.82
Londra (cedola) 46 47 | Romania (id.) 309.20
Lisbona (net.) 144 81 | Nuova York (id.) 5.21
Austria (cedola) 102 32 | Turchia (id.) 322.95

OBBLIGAZIONI
Ferrovie Udine-Pontebb. 457.80
» Meridionali 388.26
» Mediterranea 498.40
» Italiana 898. -
Credito comunale e provinciale 854 0/0 487.25

CARTELLI
Fondaria Banca Italia 8.76 0/0 487.76
» Cassa R. Milano 4 0/0 504.26
» Cassa R. Milano 6 0/0 613. -
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0 488.50
» Idem 4 1/2 0/0 611. -

Sottoscrizione
per la bandiera da offrire al Battaglione Tolmezzo dell'8. Alpini partente per la Libia.
(Quote da lire 5) - I. Elenco.
Spizzotti Maria, Laura Paretto, Lisa Anna Paretto, Camilla Piccole, co. Carolina di Trento, co. Giulia di Trento, Emilia Muratti, co. Bianca di Prampero dal Torsco, Olga Renier, Angiola nob. dal Torsco, co. Hice Mucelli.

Le voci del pubblico
Preg.mo sig. Direttore,
Si potrebbe conoscere dalla sua distinta cortesia il motivo per cui gli uffici competenti - polizia urbana e p. s. - non intervengono a far cessare una buona volta il grave inconveniente da tutti lamentato dell'eccessivo e molesto gridare da parte dello strillone di un giornale del mattino, il quale rompe i timpani tutti i giorni, a cominciare dalle prime ore della mattina?

Cronaca Giudiziaria
PRETURA I. MANDAMENTO
Le minacce di una tradita.
Prat. Valozzano: P. M. Marpillero.
La ragazza Isolina Cargneli di Bernardino di 22 anni aveva amareggiato per un certo tempo con tal Pravisani Paolo di Giuseppe che la rese incinta.
L'infelice spesso richiamava il Pravisani al suo dovere di galantuomo, ma questi non sentiva da quella parte; e la Cargnel stanca di essere così aggirata, un bel giorno lo minacciò di morte con la rivoltella se non si fosse deciso di sposarla.
Il Pravisani sparito denunciò il fatto alla Procura: per cui leri la Cargnel ha dovuto rispondere davanti al Pretore di porto d'arme e di minacce a mano armata.
Il pretore la condanna a 29 giorni con la legge Ronchetti.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
Un appello fortunato
Specogna Giovanni d'anni 54, Floron Teresa d'anni 48 furono condannati dal Tribunale di Udine, lo Specogna a mesi 2 e L. 100, la Floron a mesi 1 e L. 83 per avere di corrotti in Rubignacco negli anni 1911 e 1912 privato della libertà personale il proprio figlio Giacomo, al quale usarono anche maltratti durante quel periodo di tempo.
La Corte li assolve per non provata reità.
Dir. avv. Levi Moreno.

Treviso parla nell'interesse degli abitanti di Udine
Le guarigioni stupefacenti narrate ogni settimana su queste colonne hanno sparsa dovunque la fama delle Pillole Foster per i Revi, ed il modo spontaneo e sincero col quale il Sig. Giuseppe Cendron, Vicolo Carlo Alberto 3A, Treviso, mantiene la sua prima dichiarazione ne è la prova migliore. Leggete:
«Ho sofferto per due anni di dolori ai reni tanto che in certi momenti non potevo neppure chinarmi, né fare qualunque movimento senza provare delle fitte atroci alla schiena. Avevo le urine dense che mi bruciavano e lasciavano dei depositi melmosi. Ero anche in preda a una continua stanchezza alle gambe che non mi volevano reggere ed al più piccolo lavoro rimanevo estenuato.
«Davo ringraziare il caso di avermi fatto conoscere le Pillole Foster per i Revi (in vendita presso la farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) le quali con poco tempo mi hanno ridata la salute e l'energia che avevo perdute. Non saprò come esternarvi la mia gratitudine che col fare i magnifici elogi sulla bontà del vostro prezioso rimedio (firmato) Giuseppe Cendron»
Poi di due anni dopo il Signor Cendron aggiunge:
«Non ho più sofferto, mi sono assai rinforzato da quando mi cessarono i dolori alla schiena e disturbi vescicali in seguito alla cura fatta con le vostre buone Pillole. Esse mi hanno restato non solo un immenso sollievo ma la guarigione».
Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19. sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori senza di Milano 1908.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
2.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chineso.
3.° incrocio cellulare sferico Foligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Uffice le commesse.

Cronaca Cittadina

La partenza del battaglione Tolmezzo per la Libia
Il saluto di Udine
Domattina alle ore 6.23 partirà per la Libia, come già annunciammo, il battaglione Alpini Tolmezzo.
Un gruppo di cittadini ha pubblicato per l'occasione questo invito alla cittadinanza:
«Con un minore esultanza che in passato accorrete a porgere a questi generosi figli della patria l'affettuoso saluto, orgogliosi che sulle nuove vette italiane innalzino lo stendardo del nostro Friuli».
Leri sera, dopo la seduta del Consiglio e della Giunta, il Sindaco e gli assessori si recarono al comando del battaglione.
Quivi il Sindaco comm. Picelle disse parole di saluto a nome della città tutta e a lui rispose ringraziando vivamente il colonnello cav. Cantore.
Stamane poi il col. Cantore inviava al nostro Sindaco la seguente nobilissima lettera:

Il ponte sul Torre fra Godia e Salt
Abbiamo giorni sono riferito la riunione avvenuta a Povoletto per trattare della costruzione del ponte sul orre fra Salt (frazione di Povoletto) e Godia (Comune di Udine).
Il progetto fu compilato dall'ing. Cudgnello. Il ponte sarà costruito in cemento armato.
Il preventivo contempla una spesa di 160 mila lire.
Leri mattina i sindaci dei comuni di Povoletto, Attimis e Faedis si sono recati in municipio per sottoporre il progetto al nostro comune affinché concorra nelle spese di costruzione, detratte quelle spettanti alla Provincia e al Governo.
Furono accolti dal comm. Picelle che dichiarò di ben comprendere l'importanza e l'utilità dell'opera che unirà tanti paesi al capoluogo e diede l'assicurazione che presenterà la questione allo studio della Giunta.
Fiori d'arancio
Leri si unirono col nodo indissolubile d'Imene Giovanni Flaibani ed Annetta Calligaris.
Ai due novelli sposi mandiamo i nostri migliori auguri di perenne felicità.
Una partita di mais guasto
presso la Ditta Muzzatti
Abbiamo accennato sabato, riportando l'altarme dell'«Amico del Contadino», a quella partita di mais avariato che si trovava nei magazzini della ditta Muzzatti, (Magistris e C. reclamando per un energico provvedimento dalle competenti autorità.
Leri si recarono ai magazzini Muzzatti i vigili urbani i quali prelevarono i campioni del mais in parola (1200 sacchi) per portarlo al R. Laboratorio di Chimica agraria.
Il permesso alla vendita del mais, che le autorità sanitarie di Venezia avevano avvertito essere guasto, fu dato dal medico Provinciale cav. Frattini il quale pare l'abbia riconosciuto sano, senza evidentemente procedere a quella accurata visita che il caso avrebbe richiesto.
Per buona fortuna sembra però che la ditta Muzzatti, allarmata essa pure da questi sospetti, non abbia con una scrupolosa commercialità che le fa onore voluto porre in vendita il grano guasto.
I richiami dei giornali hanno valso a far prendere quei provvedimenti che la gravità della cosa richiedeva immediatamente.
E nel mentre lodiamo l'operato della ditta in parola e dell'autorità municipale, non sappiamo come spiegarci il permesso dato così alla leggera dal cav. Frattini il quale, mentre con tanta attività combatte la pellagra in Friuli, non si perita di permettere la circolazione di un veicolo così pericoloso della pellagra come il mais guasto.
Il figlio del sen. Di Prampero incolpato
Il sen. Antonino Di Prampero che ha il figlio Francesco a Derna dove si trova quale sergente degli Alpini ed ha partecipato alla recente sanguinosa battaglia del 17. aud. ha ricevuto dal figlio un telegramma in cui gli dà notizia di essere incolpato e di trovarsi in ottime condizioni di salute.
Congratulazioni al venerando senatore.

Una zero di più
Leggiamo sul «Piccolo» e sul «Resto del Carlino» che il nostro Consiglio Comunale ha votato ieri un sussidio di L. 5000 » a favore del Comitato friulano di soccorso.
Si tratta di uno zero di più: la somma votata è infatti di sole L. 500.
Nozze d'argento
Oggi il carissimo amico nostro prof. Antonio Dal Dan festeggia il venticinquesimo lieto anniversario delle sue nozze con la Signora Angelina Comino.
Agli sposi che si mantengono vegeti e freschi sono giunti nella fausta ricorrenza molti regali ed un'infinità di auguri.
A questi, anziano pure i nostri fervidissimi, sperando di poterli ripetere in occasione delle nozze d'oro.

Teatro Minerva
Questa sera seconda rappresentazione dell'opera
La Favorita
protagonista ANDREINA BEINAT tenore il sig. TITO SCHIPA.
Quanto prima:
LA TRAVIATA
protagonista TONON ERENKEL
In settimana:
Il Barbiere di Siviglia

Teatro Minerva
Questa sera seconda rappresentazione dell'opera
La Favorita
protagonista ANDREINA BEINAT tenore il sig. TITO SCHIPA.
Quanto prima:
LA TRAVIATA
protagonista TONON ERENKEL
In settimana:
Il Barbiere di Siviglia

Teatro Minerva
Questa sera seconda rappresentazione dell'opera
La Favorita
protagonista ANDREINA BEINAT tenore il sig. TITO SCHIPA.
Quanto prima:
LA TRAVIATA
protagonista TONON ERENKEL
In settimana:
Il Barbiere di Siviglia

Teatro Minerva
Questa sera seconda rappresentazione dell'opera
La Favorita
protagonista ANDREINA BEINAT tenore il sig. TITO SCHIPA.
Quanto prima:
LA TRAVIATA
protagonista TONON ERENKEL
In settimana:
Il Barbiere di Siviglia

Teatro Minerva
Questa sera seconda rappresentazione dell'opera
La Favorita
protagonista ANDREINA BEINAT tenore il sig. TITO SCHIPA.
Quanto prima:
LA TRAVIATA
protagonista TONON ERENKEL
In settimana:
Il Barbiere di Siviglia

Le Pillole FATTORI
di CASCARA SAGEADA
sono senza rivali per guarire radicalmente la
STITICHEZZA
In vendita in tutte le farmacie del mondo a dai cittadini G. FATTORI e C., via Monteforte, 18, MILANO.
- Scatola da 25 pillole L. 1 - Da 60 pillole (cura completa) L. 2. - I rivenditori devono rivolgersi alla Società Anonima «BALUS», Milano (T. Ravasio) - Torino (F.lli Panizza) - Genova (Banchieri Sannichiole) - Venezia (Mantovani Ravetta) - Bologna (Ditta F. Pezzoli) - Novara (Tagliavacchie e Vietti).

Le Pillole FATTORI
di CASCARA SAGEADA
sono senza rivali per guarire radicalmente la
STITICHEZZA
In vendita in tutte le farmacie del mondo a dai cittadini G. FATTORI e C., via Monteforte, 18, MILANO.
- Scatola da 25 pillole L. 1 - Da 60 pillole (cura completa) L. 2. - I rivenditori devono rivolgersi alla Società Anonima «BALUS», Milano (T. Ravasio) - Torino (F.lli Panizza) - Genova (Banchieri Sannichiole) - Venezia (Mantovani Ravetta) - Bologna (Ditta F. Pezzoli) - Novara (Tagliavacchie e Vietti).

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL
SANGUE
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

Istituti di Educazione
GENITORI prima di mettere un figlio in collegio chiedere il programma del Collegio Convitto Ungarelli in Bologna

Collegio Convitto Polo
Via Euganea - PADOVA - N. 18
Telefono 503
Premiato con grande corona d'alloro all'Esposizione Inter. di Torino 1911.
Diretto dal prof. G. ROSSI
Scuole Elementari interne;
R. Scuola Tecnica - R. Istituto Tecnico - R. Ginnasio-Liceo - Corsi accelerati tecnici-ginnasiali - assidua sorveglianza - ottimo trattamento di famiglia - Bagui - Ginnastica. Si accettano alunni interni ed esterni - Resta aperto tutto l'anno.

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto
I tra da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso, Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. - Retta 575.
Spessa Prof. Francesco, Direttore.

ISTITUTO SOLITRO
PADOVA
Palazzo Giustinian-Cavalli
S. Pietro 44

Ambiente signorile - Seria educazione - Cura di famiglia
- Scuole pubbliche d'ogni grado - Private interne: elementari, tecniche e ginnasiali.
Premiata Scuola Internazionale di Commercio
Preparazione a qualsiasi esame di ammissione e licenza.
Direttore: prof. cav. Giuseppe Solitro.

ESANOFELE
GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA
15 GIORNI DI CURA
GUARIGIONE CERTA
F. BISLERI & C. MILANO

Le Pillole FATTORI
di CASCARA SAGEADA
sono senza rivali per guarire radicalmente la
STITICHEZZA
In vendita in tutte le farmacie del mondo a dai cittadini G. FATTORI e C., via Monteforte, 18, MILANO.
- Scatola da 25 pillole L. 1 - Da 60 pillole (cura completa) L. 2. - I rivenditori devono rivolgersi alla Società Anonima «BALUS», Milano (T. Ravasio) - Torino (F.lli Panizza) - Genova (Banchieri Sannichiole) - Venezia (Mantovani Ravetta) - Bologna (Ditta F. Pezzoli) - Novara (Tagliavacchie e Vietti).

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL
SANGUE
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

GENITORI se vi sta a cuore la salute e la buona riuscita dei vostri figlioli visitate il
COLLEGIO CONVITTO BARBARIGO - MONTEBELLUNA
Per informazioni sull'alto splendido degli esami sostenuti dagli alunni del collegio rivolgersi alla R. Tecnica e Ginnasiale di Treviso ed Elementari del luogo sull'ottimo trattamento, sulla moralità, alla famiglia degli alunni dell'anno decorato e vi convincerete che l'Istituto primeggia fra i migliori del Veneto. Corsi antinanziati. Retta annua L. 900.

Manifattura Sellarie
ROMOLO PANSERI
Telefono 414 - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circonvallazione Porte Fracchiuso e Monchi)
Finimenti e Sellarie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

CACCIATORI!
Volete un'arma solida e precisa?
Volete economizzare nell'acquisto del vostro fucile?
Prima di fare i vostri acquisti visitate il grande deposito d'armi delle migliori fabbriche della Ditta
PLINIO CALLIGARIS
UDINE - Via Maiala (ex Negozio De Luca) - Telefono 92

SERAFINI COSTANTINO
FABBRICA E MAGAZZINO
MOBILI
Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi
Appartamenti completi sempre pronti
UDINE, Brazzano, Via Antonio Andreuzzi, N. 2
Telefono N. 98 (dietro la Chiesa di S. Giorgio) Telefono N. 95
Pagamenti a pronti

PRESTO O TARDI
ogni ammalato di **BLENNORRAGIA** (scolo), goccetta, perdite deve convincersi che per guarire deve usare le
INEZIONI MORELLI
E LE
Perle di Sandolo Salolo Morelli
SPECIALITÀ PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO
Presso la Premiata Farmacia O. MORELLI, Campo S. Bartolomeo, Venezia e nelle principali Farmacie.
UDINE: F. Comelli, Comessatti, Manganotti, G. B. Solero, Zuliani.
Rappresentante per l'Italia ed Estero MARIO GNUDI - Bologna - Via Guerrazzi, 99.

CASA di SALUTE
del Cav. Dott.
A. Cavarzerani
per
Chirurgia-Ostetricia
Malattia delle donne
Viene dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 308

non adoperate più TINTURE DANNOSE
RICORRETE ALLA
VERA INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA (Brevettata)
Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903
E. Stazione Sperimentale Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati da signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in grumo non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio né altre sostanze minerali nocive.
Udine, 19 gennaio 1901.
Il Direttore prof. NALLINO
Vendesi esclusivamente presso il parafarmacia **RE LODOVICO**, Via DanteAlma.

Haasenstein & Vogler
Parza Vittorio Emanuele N. 5
Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

La CURA più sicura, efficace per ammalati, deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta:	VIEUX COGNAC SUPERIEUR	CREME LIQUORI	GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"	SCIROPPI CONSERVE	VINO VERMOUTH
Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA	nell'AMERICA del SUD C. F. KOFER & C. - GENOVA	nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG	nell'AMERICA del DORN L. GANDOLFI & C. - NEWYORK		

AGENZIE con stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera
a NICK per la Francia e Colonia
a S. LUDWIG per la Germania
a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via S. Giacomo Filippo, 17
TORINO Via Orfane Nun. 7 (Palazzo Barolo)

UN'OFFERTA ONESTA FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO "COLUMBIA"**

L. 8 AL MESE
Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4,50 ciascuno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8
3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due a ritornare quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome furate il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATA LOGO GRATIS
La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovechio, 38, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32x32x16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 58 cm. di lunghezza.

Spedite cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & Co.
Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il **Pilogen Pignacca** di fama mondiale

SPECIALITÀ DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei capelli e barba.

il Pilogen Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al petrolio naturale delle Miracolese Miniere di Salsomaggiore, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque Salso-Jodo-Bromiche di Salsomaggiore.

il Pilogen alla sua speciale preparazione, petrolio e policarpina razionalmente uniti, deve la superiorità e sicura efficacia superando così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le imitazioni non riuscite.

il Pilogen E' per questo che gode di fama mondiale essendo usato da Casa Imperiali e reali d'Europa ed esportato nell'America del Nord e del Sud.

Chiedete tutti il **PILOGEN PIGNACCA** a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. 1,75, Flac. grande 2,75, Flac. esportazione 4.50, mezzo litro, 6,00, un litro 12,00.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** a SALSOMAGGIORE (Italia).



Premiata con speciale **GRAN PREMIO** Esposizione Internazionale di Torino 1911

Fosfo - Stricno - Peptone DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc. Sperimentato costantemente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Visioli, Scimanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del-Lupo
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovole il suo preparato Fosfo - Stricno - Peptone che vengo a chiederle alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone nevrosistiche e neuropatiche accolto nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università Padova, Gennaio 1900.

Egregio Sig. Del Lupo
Il suo preparato Fosfo - Stricno - Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sollerenti per nevrosistia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università PS. — Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volentieri inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle
Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Mottica)

Bellezza della Pelle

Si ottiene usando la **Poudre GRASSE** del dott. **Alfonso Milani** invisibile, impalpabile, aderente ed igienica.

In vendita nei principali negozi.

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINA E DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in CORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI
Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.
Prezzo dei due volumi L. 6,00.
Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bassoli** success. Tip. Bardusco - Udine.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta **Giuseppe Alberti di Benevento**
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la **Marca Depositata**, e sulla capsulata **Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente** all'iano.
Fornitrice della casa di **S. M. Il Re d'Italia**
MALVEZZI & C. - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 5 I.° PIANO